

Feralpialò, ko di manita

L'illusione dura un'ora

Feralpialò	1
Venezia	5

Feralpialò: Faganio, Viscardi, Gogna (31' st Caliendo), Brognoli (21' st Guarneri), Simone Inverardi, Danesi, Gualandris, Bettolini (31' st Giovanni Inverardi), Benti (40' st Menegatti), Picchi, Bassini (21' st Gatti). A disposizione: Righetti, Prasso, Rebussi, Zani. Allenatore: Lucchini.

Venezia: Sperandio, Remy, Ivarsson, Mozzo (26' st Schiavon), Bah, Kyvik (31' st Karagiannidis), Da Pozzo, Jonsson, Okoro (13' st Alves), Boudri (26' st Berengo), Issa. A disposizione: Velcea, Swlowikowski, Bento, Camolese, Magnusson, Borecki, Perissinotto, Fiorani. Allenatore: Soncin.

Arbitro: Bortolussi di Nichelino.

Reti: 17' pt Picchi, 7' st Remy (rigore), 20' st Issa, 25' st Jonsson, 29' st e 38' st Issa.

Note: ammoniti Gualandris, Danesi. Corner: 4-4. Recupero 0' + 3'.

gamonti. Finisce 5-1 per i lagunari, un risultato troppo pesante per quanto visto in campo.

I gardesani, condannati alla nona sconfitta in campionato, partono meglio. Trovando il gol poco oltre il quarto d'ora grazie a Picchi. In avvio di ripresa un rigore trasformato da Remy permette al Venezia di rimettersi in carreggiata e ripartire, poi tocca a Issa firmare il sorpasso. Picchi ha sui piedi l'occasione per il pareggio, ma la palla del possibile 2-2 viene respinta dall'incrocio. Il Venezia incassa e accelera, chiudendo la propria goleada con Jonsson e altre due reti di Issa.

«Sono dispiaciuto perché abbiamo giocato 60 minuti intensi e avuto tante occasioni per andare in vantaggio sull'1-1 - mastica amaro Stefano Lucchini, tecnico dei gardesani -. Non siamo stati cattivi fino in fondo, ci è mancata la lucidità nel finale».

●● Un'ora per illudersi prima del crollo finale. La Primavera della Feralpialò cede il passo al Venezia nel match giocato al centro sportivo Ri-